

MONTESILVANO: AGGUATO ALL'INGEGNERE, L'ARRESTATO, 'VOGLIO TORNARE A LAVORO'

5 Agosto 2014



PESCARA - Vuole uscire dal carcere e tornare a lavoro Vincenzo Gagliardi, 48 anni, di Chieti, arrestato con l'accusa di aver sparato all'ingegnere informatico Carlo Pavone, entrato in coma e ancora in quello stato dal 30 ottobre 2013.

L'uomo si trova in carcere dal 28 maggio. Da quel giorno è sempre rimasto distaccato e freddo, negando di aver tentato di uccidere Pavone e confermando invece la relazione con Raffaella D'Este, moglie dell'ingegnere in coma.

Come riporta *Il Centro*, il suo avvocato Renzo Colantonio ha depositato l'istanza al gip per chiedere una misura più lieve per il suo assistito e che gli permetta di riavere uno stipendio, perché "è in difficili condizioni economiche perché non guadagna più".

Gagliardi lavora al centro meccanografico di via Volta a Pescara e da quando è stato arrestato Gagliardi non percepisce lo stipendio e, per questo motivo, spera di poter tornare alle Poste.

Pavone ormai da 10 mesi si trova in una clinica marchigiana ridotto a uno stato vegetale.

L'uomo è stato raggiunto da un colpo di arma da fuoco la sera del 30 ottobre mentre era sceso a gettare la spazzatura di fronte la sua casa di via De Gasperi a Montesilvano.